

*L'invidia dell'utero*, di **Lorenza Franco**, Edizioni Nuove Scritture, 2018  
(in occasione del compleanno dell'Autrice)

“Dopo *La tristezza di Satana* e *Le donne non possono morire*, ecco un nuovo titolo, ironico e provocatorio, della raccolta poetica di Lorenza Franco. Sono versi che appartengono alla sua più recente stagione poetica (2015-2016), ma sono anche versi “sparsi”, recuperati da un’accurata ricerca del figlio Giovanni fra le carte dell’autrice. E infatti troviamo il testo “Aldo”, dedicato allo sposo Aldo Bonomo, celebre avvocato e indefesso intellettuale del diritto, sulla cui attività la poetessa con affettuosa leggerezza ironizza, che è del 1995. Ma ci sono versi scritti in periodi differenti e che vanno a comporre un arco temporale abbastanza ampio. Si è voluto in questa occasione, al di là di ogni rigida coerenza tematica, valorizzare tutto il materiale disponibile, comprendendolo ne *L'invidia dell'utero*, anche in ragione dei festeggiamenti per il suo 86° compleanno. ”



Nata a Milano nel 1932, Lorenza Franco ha trascorso infanzia e giovinezza in Valtellina. Apprezzata traduttrice dei lirici greci, dell'epigrammista Pallada, di Costantino Kavafis e, da ultimo, di Shakespeare e Spencer, ha ottenuto con le sue "traduzioni infedeli", apprezzamenti sia dalla stampa che da numerosi estimatori e uomini di cultura, fra cui l'italianista Ezio Raimondi che così scrive:

"Una sapienza letteraria meditata, consapevole, laboriosa". Poetessa in proprio dalle indiscutibili capacità espressive, la sua produzione, in controtendenza rispetto alla poesia contemporanea, si caratterizza per un radicale anticonformismo e per una grande libertà di pensiero. Per le Edizioni Nuove Scritture ha pubblicato: *La tristezza di Satana* (2010), *Le donne non possono morire* (2012), il cofanetto trilogia con *La tela di Penelope, Fughe d'amore e Il male del mondo* (2015).

Vive a Milano nello storico quartiere di Brera.

€ 10,00

Lorenza Franco

L'INVIDIA DELL'UTERO

Edizioni Nuove Scritture

**Lorenza Franco**

## L'INVIDIA DELL'UTERO



**ns**  
Edizioni Nuove Scritture

Il 24 febbraio 2018, in occasione dell'86esimo compleanno di **Lorenza Franco**, viene dato alle stampe il nuovo libro, sempre di forte impegno civile come i precedenti ma già spiazzante nel titolo, *L'invidia dell'utero*.

Sempre resta, la poesia di mia madre, una **voce fuori dal coro** di gran parte della poesia contemporanea, fatta di cantilene intimistiche e autoreferenziali di autori che, però, sanno furbescamente promuoversi iscrivendosi a vari concorsi. Un altro stile è quello di Lorenza Franco, che viene apprezzata, - da chi conta - anche per il suo stile di vita schivo e umile.

Negli scorsi anni, ho festeggiato la poetessa sempre riproponendo le sue opere. Tra i più riusciti festeggiamenti di compleanno, tra fasto e cultura, con i numerosi omaggi di amici artisti e musicisti, ricordo in particolare, ai link sotto riportati, questi splendidi momenti immortalati in immagini, con la presenza di numerosi ospiti che hanno affollato il mio salotto Centro Culturale Candide:

<https://photos.app.goo.gl/Do2ECMG7fquVA3Aj1> Lorenza Franco e Shakespeare (24. 2.2009)



<https://photos.app.goo.gl/qThhHcETZwnsPjJW2>

Lorenza Franco e Kavafis (24. 2.2010)



<https://photos.app.goo.gl/0Y7W0NBtBHKE1Trm1>

Se il tango è FRANCO (24. 2.2014)



<https://photos.app.goo.gl/1NVZEwnv8a0ujLVb2>

Cofanetto FRANCO (24. 2.2016)



Giovanni Bonomo, Lorenza Franco, Angelo Gaccione

Nel compleanno del 2009, intitolato “Lorenza Franco e Shakespeare”, tengo in mano il libretto azzurro, edito da *La Vita Felice*, ancora reperibile nelle librerie ([http://www.lafeltrinelli.it/products/9788877990846/I\\_sonetti/William\\_Shakespeare.html](http://www.lafeltrinelli.it/products/9788877990846/I_sonetti/William_Shakespeare.html)) che ebbe un’acclamata presentazione presso la biblioteca di via Senato il 10 maggio 2000, con la partecipazione di critici letterari e insigni professori di letteratura inglese, tra cui **Michael Leone**, docente di letteratura inglese all’Università Statale di Milano, autore di una significativa seconda

prefazione al libro dopo quella del prof. **Franco Monteforte**. Lorenza Franco è riuscita, in questi Sonetti in endecasillabi rimati, a restituire al sommo drammaturgo e poeta inglese lo spirito e l'animo di ciò che egli voleva significare sull'eterno tema dell'amore.

Non sto qui a riassumere la produzione poetica, che potete trovare in calce alla presente nota. Vorrei solo ricordare che tra i critici letterari e scrittori che restarono e restano ammirati della poesia di **Lorenza Franco** è anche l'esimio **Giuseppe Pontiggia**, in una lettera manoscritta del 12. 2.2001 indirizzata all'Autrice e da me ripescata due anni fa facendo ordine nella casa di Ponte in Valtellina, dove mia mamma trascorse qualche estate, muovendosi tra Madonna di Campiglio e, appunto, la sua Valtellina, terra densa di ricordi della sua più infelice infanzia.

La rivista **ODISSEA** ha prontamente pubblicato questa lettera che potete leggere insieme ad una poesia inedita dell'Autrice: <http://www.libertariam.blogspot.it/p/il-rosso-e-il-nero.html?m=1>

Pontiggia si riferisce ai primi tre libri di mia madre, della quale apprezzò già lo stile colto ma moderno e di forte impegno civile. L'abissale differenza con gran parte della poesia moderna e contemporanea fatta di nomi sopravvalutati e che vengono candidati pure al premio Nobel viene sottolineata da **Ezio Raimondi**, **Giulio Guidorizzi**, **Eva Cantarella**, **Michael Leone**, **Franco Cajani**, **Cataldo Russo**, **Giovanni Bianchi**, **Leonardo Filaseta**, **Sergio Rapetti**, **Alessandra Paganardi**, **Angelo Gaccione**, **Antonio Riccardi**, **Franco Monteforte**, e altri nomi importanti della critica e saggistica.

Intanto mia mamma veniva tradotta anche in ungherese e sempre apprezzata per i forti temi civili e libertari dei suoi versi, al di là della sua opera di apprezzatissima traduttrice infedele dei classici e lirici greci, e poi di Kavafis, Shakespeare e Spencer.

Molti altri scrittori e critici viventi, oltre a quelli già menzionati, la elogiano leggendo ora con infinita commozione - anche per la trascorsa vicenda ospedaliera che ci ha tenuti tutti con il fiato in sospeso durante l'edizione - la raccolta "**Cofanetto FRANCO**", trilogia edita dalle Edizioni Nuove Scritture 2015, da me ripresentata - dopo l'incontro con i critici di novembre di quell'anno presso ChiAmaMilano (resoconto in <http://www.candide.it/cofanetto-franco-resoconto-della-presentazione-5-11-2015>) - nell'anno 2016 nel salotto di Candide in occasione proprio del suo compleanno (resoconto in <http://www.candide.it/cofanettofranco-presentazione>).

Nell'ultima foto da me riportata vedete un bel quadretto di due anni fa con l'autrice tra il sottoscritto e lo scrittore Angelo Gaccione, che ha curato l'opera.

Quest'anno, a cura dello stesso Gaccione ed edito dalla Edizioni Nuove Scritture, esce questo suo nuovo libro, una raccolta di poesie da me assemblate, che rende omaggio al suo 86esimo compleanno.

Vorrei infine ricordare, per l'occasione, il dialogo poetico con il coniuge scomparso avv. **Aldo Bonomo**, di cui ho voluto rivelare il carattere di "intellettuale-giurista rimasto profondamente poeta" con la pubblicazione postuma della raccolta di poesie "*Il balcone fiorito*" (2009), dopo che ne rievocai i meriti professionali e di pioniere della televisione privata in Italia con la serata di commemorazione presso il Circolo della Stampa del 20 ottobre 2008. Per questo ho dedicato questo quadretto, che sarà sempre sul Web, intitolato *Una vita insieme in continuo dialogo poetico*: [http://www.popsito.it/pdf/articoli\\_notiziario/Not100\\_pag92\\_93.pdf](http://www.popsito.it/pdf/articoli_notiziario/Not100_pag92_93.pdf)

Qualora vogliate unirvi a me negli auguri a mia madre, prima della presentazione ufficiale del libro che avverrà in maggio presso la biblioteca o il locale che segnalerò, potete semplicemente lasciare un commento in questa pagina di evento, o direttamente sul suo profilo, di Facebook.

Milano, 24 febbraio 2018

Giovanni Bonomo – Candide C.C.

#### Nota biografica

L'itinerario poetico di Lorenza Franco si sviluppa sulle orme di altri poeti classici e più recenti. Ad iniziare da *Liriche da lontano*, con l'ammiccante sottotitolo *Polvere di stile*, a metà strada tra la notissima canzone degli anni '40 e gli "esercizi" di Queneau (opera che ripropone i lirici greci, da Alceo e Saffo fino ad Ipponatte, in una versione che si potrebbe dire di ricupero e di restauro dei famosi frammenti), passando per *Pallada*, malinconico poeta alessandrino che vive e soffre nel periodo di transizione dal paganesimo declinante al cristianesimo, autore del quale vengono riproposti, dalla ed. La Vita Felice, i noti *Epigrammi*, fino ad arrivare, passando per i Sonetti di *Shakespeare* e gli Amoretti di *Spencer*, ai primi del 900 con Kostantino Kavafis, il più importante poeta greco moderno, di cui vengono riproposte ottanta poesie in una raccolta intitolata *Le mura intorno*. La libertà interpretativa, disciplinata dal rigore delle forme metriche, innanzitutto dell'endecasillabo, si sprigiona talvolta nell'aggiunta alle traduzioni di testi originali apocrifi. Anche l'uso della rima, che la rende immediatamente familiare - e che nasconde, come scrive l'italianista Ezio Raimondi, "*una sapienza letteraria meditata, consapevole, laboriosa*" - rende Lorenza Franco una poetessa fuoriclasse e fuori dal tempo. Le è stato conferito nell'anno 2000 il premio giornalistico-letterario "Ernest Rosenthal" VIII edizione per la poesia. Per le Edizioni Nuove Scritture ha pubblicato: *La tristezza di Satana* (2010), *Le donne non possono morire* (2012), il cofanetto Franco, trilogia con *La tela di Penelope*, *Fughe d'amore*, *Il male del mondo* (2015). Vive a Milano nello storico quartiere di Brera.